

Balotta (LeU): "Trenord cancella tutti i treni anche se i ferrovieri non scioperano"

Date : 21 marzo 2018

Riceviamo e pubblichiamo la nota di **Dario Balotta**, già responsabile trasporti di Legambiente Lombardia, oggi in **Liberi e Uguali**, sulla situazione del trasporto pubblico su rotaia in Lombardia, [alla luce dello sciopero di oggi](#), mercoledì 21 marzo.

Trenord è sempre più in crisi e allo sbando. **Il neo Presidente della Regione Attilio Fontana deve aprire il dossier ferrovie** perché è inaccettabile che nella più grande regione italiana venga reso un pessimo servizio ferroviario. La manutenzione dei convogli è paralizzata, ogni giorno vengono soppressi un centinaio di treni e i ritardi si accumulano sempre più.

Le proteste dei pendolari esasperati sono generalizzate su tutte le 21 direttrici regionali. I continui scioperi dimostrano che sono scadenti anche le relazioni industriali, che dopo la nascita di Trenord nel 2012 dovevano diventare un modello innovativo per tutto il territorio nazionale. Invece la regione lombardia è diventata quella più colpita dagli scioperi rendendo ancor più pesanti i disagi quotidiani dei pendolari. A nulla è valso l'arrivo in Trenord dall'Alitalia di un nuovo direttore del personale Antonio Cucuini.

Anch'esso come i precedenti ha deciso che nelle giornate di sciopero è meglio cancellare tutti i treni anche se la percentuale di scioperanti è inferiore al numero di treni cancellati. Le sale "riserva" del personale oggi erano brulicanti di ferrovieri ma Trenord, ancora una volta, non è stata in grado di tenere in piedi un servizio minimo di collegamenti.